

Spettacoli cultura

Qui accanto, i ballerini della compagnia di Michael Clark



Danza Sederi nudi, enormi falli finti, parodie grevi: il bravo ballerino inglese Michael Clark scandalizza ma non sempre diverte Cacofonico è bello?

Nostro servizio

PARMA — Qualche nota stonata ha accompagnato il tutto italiano di Michael Clark, il ribelle della coreografia inglese. Il suo spettacolo Our Caca Phoney H. è stato spostato all'ultimo momento dal Teatro Due che non ha terminato i lavori di ristrutturazione, al Ducale, un palcoscenico troppo ampio e lontano per contenere le colorate e talvolta minuziose bizzarrie di Clark. Non solo. Nel programma di sala l'artista veniva impunitamente paragonato per la bravura di ballerino a Serge Diaghilev, la mente dei Ballets Russes, notoriamente di corporatura porcina perché non era mai stato, anche se lo avrebbe voluto, un ballerino...

Chissà se il Collettivo di Parma, gestore del Teatro Due e tra poco in scena con Antigone amerebbe grossolanità di questo tipo nei suoi programmi di sala. Proprio questo Collettivo che, tra l'altro, ha avuto il merito di importare per primo Pina Bausch, di anticipare le tendenze e di esplorare territori che non gli sono affini. Su Clark l'investimento era di per sé azzeccato. L'eco delle gesta di questo precoce ballerino-coreografo è sufficientemente eclatante. Il fatto che così adolescente (ha 23 anni) abbia portato un suo assolo all'Opera di Parigi per far danzare a Patrick Dupond (Nureyev) indisposto, dovrebbe aver rinunciato all'exploit destinato a lui e che nel giro di due anni ab-

bia raccolto attorno a sé una schiera di fan, di sposi e di interessi pubblici, indica qualche cosa. Prima di tutto che alla base del fenomeno Clark esiste una qualche consistenza effettiva. Se non avesse il cranio rasato e il gesto putanesco della scianfosa, Michael Clark potrebbe infatti, tranquillamente, interpretare il principe del Lago dei cigni. Anzi, la sua strada sarebbe stata proprio quella se, ancora giovanissimo, non avesse scelto una carriera punk. Dopo aver lavorato prima nel Ballet Rambert, poi con l'americana Karola e Armilaga da cui ha ereditato moltissimo, Clark ha definitivamente deciso di formare una sua compagnia composta anche da Ellen van Schuylenburgh,

Matthew Hawkins, Julie Hood e dal nuovo acquisto Leslie Bryant (tutti danzatori di solida formazione classica). Con uno scopo preciso: abbattere ogni barriera tra danza e vita. In New Puritans, la prima clamorosa coreografia presentata a sedere scoperto, la vita di Clark appariva già bambinescamente indirizzata a divertire senza sconvolgere. A prodursi come fenomeno di estrema moda: un po' edulcorato e senza la rabbia del primo punk; quello delle spille infilzate dentro le labbra, dei petti graffiati a sangue dalle lamette. E infatti, New Puritans, troppo recente per essere veramente punk, fu definito pop-punk, una specie di citazione all'acqua di rosa. Ma che cos'è-

ra nel linguaggio coreografico il postpunk di Michael Clark? Forse è adesso che l'artista lo chiarisce meglio: in questa cacofonica Our Caca Phoney H., più phoney cioè più falsa, contraffatta, di New Puritans, meno levigata sul piano formale, ma certamente più adatta a raccogliere la pacifista parte di giovani religiosi di setta che bevono dalla bocca di qualche santone da strapazzo (vengono subito in mente gli orsi arancioni). E, come ogni scena sberleffo, l'autocitazione finale con Clark e il suo gruppo che sembrano ricostruire qua e là le belle architetture di Do you see? I did una loro coreografia con le calzemaglie attillate, nere e verdi. Tutto questo e altro ancora si intravede con un po' di pazienza nel circo Our Caca Phoney H. Our Caca Phoney H., insieme a un tessuto di danza classica che trova in alcuni duetti danzati come al solito con i costumi (sempré di Leigh Bowery e del Body Map) più impronabili e scarpate meno ballerine del mondo attimi di bella tensione. Qua e là, però, Clark si lascia andare all'eccesso. Non parliamo dell'eccesso cacofonico, condito con la splendida musica del Fall. Ma della ripetizione insistente nella danza. Anche il postpunk ha le sue strette regole compositive. Clark le possiede, ma forse, complice un teatro sbagliato, lui insistente e inopportuno paragoni (altro che Diaghilev, nella sua ferrea omossessualità e androginità questo artista è un sensibilissimo animale di palcoscenico), se ne approfitta.



Un'inquadratura di «L'albero dei desideri» di Abuladze

La rassegna A Reggio Emilia 23 film, quasi tutti sconosciuti

Il cinema, dalla Russia con amore

Noi spettatori italiani dovremmo sempre essere coscienti di una cosa: esistono due «colossi» del cinema mondiale. Di uno (targato Usa) sappiamo vita, morte e miracoli. L'altro, quello sovietico (e non russo), perché la cinematografia russa è solo una delle tante di quell'immenso paese), è per noi una sorta di araba fenice: che vi sia qualcuno lo dice, dove e cosa sia... Fortunati quindi i cinefili emiliani, che da oggi (presso il cinema Rosbud di Reggio Emilia) hanno a disposizione la più ricca rassegna di cinema sovietico mai architettata in Italia. Si intitola «Tovarisckino» (sottotitolo: «1970-1985: il cinema delle repubbliche sovietiche»), è curata da Sauro Borelli e Paolo Vercelli organizzata da Comune e Italia-Urss e proseguirà sino al 1° dicembre. Ventitré film, quasi tutti inediti in Italia (le eccezioni, il classico Zio Vanja di Andrej Michalkov-Koncalovski passati in tv, e un paio di film di Nikita Michalkov — Amico tra i nemici e Cinque serate — che hanno conosciuto una piccola diffusione nel circuito del cineclub).

Il resto del programma di Reggio è un affascinante viaggio in territori inesplorati. E seguendo le tracce dei cineasti sovietici si percorrono migliaia di chilometri: nella serata inaugurata di oggi, ad esempio, ancora Andrej Michalkov-Koncalovski ci porta in Siberia con il monumentale Sibirskaja (1978), un affresco di tre ore e mezzo in cui compare — come attore — anche il fratello Nikita. Domani, Interviste su problemi personali (1978) ci trasferirà in Georgia, per fare la conoscenza con una regista, Lana Gobberidze, che è tra gli autori più significativi di quella vivacissima cinematografia. Sempre dalla Georgia vengono il film Daniella di Non te lo prendo (1968) e il già citato Tengiz Abuladze (manca purtroppo il maggiore regista georgiano, Otar Iosseliani). Proseguendo la gita, arriveremo in Estonia con L'avventuriero (1983) di Kaljo Liskar, in Lituania con

Marinella Guatterini



Al cinema Cavour di Milano e al cinema Fiamma, Rivoli e di Roma

Storia di un uomo sconosciuto (1980) di Vilnius Zaslavskij, e addirittura nel lontano Oriente con Fal in Inchiostro al fuoco (1972) di Tomomuse Okeev. Ci permettiamo, però, di suggerire un percorso meno esotico: la piccola scoperta di «Tovarisckino» potrebbero essere i tre leningradesi Averbach, Jasan e German. Leningrad, pur avendo i propri studi (la Lenfilm), non è il principale centro produttivo dell'Urss, ma di tanto in tanto sforna qualche gioiellino. Di Aleksej German si vedrà a Reggio il pregevole Vent'anni senza guerra (1970), in attesa di poter apprezzare anche in Occidente un film straordinario, il mio amico Ivan Lapšin, da lui realizzato a cavallo tra l'84 e l'85. Di Jij Averbach, uno dei pochi «grandi vecchi» che hanno fatto da ponte tra i maestri del mutò e le nuove generazioni, è in calendario il recente Voce (1982); di lui, forse, qualcuno ricorderà un bel documentario su Leningrado trasmesso dalla Rai nella serie delle «capitali culturali d'Europa». Ernst Jaskan, infine, «farà notizia» (come già al recente festival cinema giovani di Torino) con Subentra la controfigura (1984), una commedia su un gruppo di giovani «manager» a cui viene affidata la gestione di una fabbrica: un film che è già letto come un manifesto dell'efficienzismo gorbacioviano, anche se la sua realizzazione è stata un breve interregno di Cernomorko.

Tra gli altri film, ci limitiamo a citare un capolavoro come Viburno rosso (1974), un dramma ambientato in un villaggio di Siberia, il più recente di un ex-galeotto nella vita civile diretto e interpretato dal grande Vasilij Sukšin, premiatissimo con il premio Sostav; e — nella serata di chiusura — un'opera recentissima, Parata di pianeti (1985) di Vladimir Abramovic, apprezzata al recente festival di Venezia. Chiudiamo qui, sperando che l'interesse per il cinema sovietico non sparisca: è di questi giorni una personale di Michalkov a Milano. Raitre ha in cantiere una rassegna di film sovietici degli anni Sessanta. Che il colosso stia cominciando a muoversi?

Alberto Crespi

Videoguida

Raiuno, ore 20,30

Fantastico con Fo, Bennato e Cocciantè



Le telecamere del Teatro delle Vittorie si accenderanno questa sera in diretta su Raiuno (alle 20,30) per presentare gli ospiti del sabato sera. Accanto, accompagnata da un'orchestra di archi, Edoardo Bennato che — dopo un primo incontro col pubblico al Delle Vittorie — si sottoporrà anche alla folle kermesse nelle strade cittadine per raggiungere gli studi Dear, distanti diversi chilometri, per cantare accompagnato dal suo complesso. Ancora, Riccardo Cocciantè, collegato in diretta da casa sua, che presenterà le sue ultime canzoni cantandosi col pianoforte. Tra gli ospiti anche Sheena Easton, la cantante statunitense che ha già al suo attivo due dischi di platino. Ritorna questa sera anche Dario Fo, che dopo aver partecipato alla trasmissione di sabato scorso, aprirà questa sera la trasmissione insieme a Franca Rame e ad alcuni attori della compagnia interpretando una scena del suo Arlecchino in scena al Teatro Tenda di Roma. Collegamento anche col teatro di Modena dove Luciano Pavarotti interpreterà due brani napoletani. Questa sera è di scena il classico: la gara è fra due giovanissimi sulle punte, Francesca Sposi e Eugenio Buratti.

Raiuno: di paesi in città

I ragazzi di Bassano, quelli del laboratorio di cinema voluto da Olmi e da Valmarana, presentano questa sera su Raiuno, alle 23,40 tre film prodotti nella loro «bottega». Il primo è La fine del sentiero di guerra di Piermarco Formisano, una «vita da indiani», a cui segue il film di Augusto Tretti con la fotografia di Maurizio Zaccaro (due dei «seniores» del laboratorio di Olmi, chiamati per fare da battistrada per i giovanissimi), Mediatori e carrozze. Per Tretti, da lunghi anni dietro la macchina da presa, autore di film pregevoli come Il potere, La legge della tromba, Alcol, è questa la prima occasione televisiva, perché il suo tocco ironico, gli espedienti grotteschi, non gli aveva aperto le porte della tv. Ultimo della serata il film di Piergiorgio Gay L'ultimo concerto, una storia di Bassano, quella dei Frigidare Tangeo, un gruppo musicale sempre diviso da litigi, ma pronto a far pace per suonare il sabato sera.

Raitre: un ponte da sogno

Un sogno lungo un ponte è il secondo appuntamento con il ciclo «Una città, un problema». Maurizio Fusco ha scelto di parlare dello Stretto: si farà finalmente questo ponte? A che punto sono gli studi? Quanto costerà? Quanto potrebbero iniziare i lavori? I curatori della trasmissione non hanno voluto chiudere il dibattito in una stanza della Rai: politici, telecamere, operatori, giornalisti, sono stati caricati su una nave-traghetto, e discuteranno in mezzo al mare, in balia delle onde, di questo ponte che aspetta.

Raidue: principesse a teatro

Per «Mattinata a teatro» Raidue presenta alle 11,10 Madame Princesse, una pièce di Felicien Marceau diretta da Andrea Antonio Frazzi e interpretata da Valeria Vari, Flavia Bonaccini, Paola Pavese. È la storia di un giovane truffatore, che riesce ad abbindolare «Madame Princesse» e a farsi assumere come maggiordomo: appena in tempo per accorgersi che è una truffatrice anche lei. I due, insomma, diventano soci, e cercano di «rapire» le signore della buona società, ma per un giorno solo. Un marito traditore ed una donna in cerca d'avventure scambioseranno i loro piani.

Raiuno: il bambino obeso

Il bambino obeso è protagonista a Check up, in onda su Raiuno alle 12,30. In Italia le medie dei bambini troppo grassi è del dieci per cento, con punte minime del 5 per cento nelle città e massime del 15 per cento nelle periferie e nelle campagne. Verranno esaminati gli aspetti clinici, terapeutici e sociologici del problema. (a cura di Silvia Garambois)

Il film Ritorna sugli schermi l'ex «signora in rosso» Kelly Le Brock E il computer creò la Donna...

LA DONNA ESPLOSIVA — Regia, soggetto, sceneggiatura: John Hughes. Musica: Ira Newborn. Effetti speciali: Henry Millar. Interpreti: Kelly LeBrock, Anthony Michael Hall, Ian-Mitchell-Smith, Bill Paxton, Robert Downey, Robert Rusler. U.S.A. 1985.

Kelly LeBrock colpisce ancora? Sì e no. Certo, nella Signora in rosso aveva spopolato subito, non foss'altro per quella «mossa» arrischiante alla Marilyn Monroe di Quando la moglie è in vacanza ricalcata con ammiccante ironia e con uno svolazzante abito vermiglio, croce e delizia dell'infatuato Gene Wilder. Qui, invece, in questa terza prova registica di John Hughes, cineasta di svelta e disinvolta mano cui si devono anche Sixteen Candles (84) e Breakfast Club (85), l'avvenente Kelly si presta ad un ruolo insieme più semplice e più argovigliato.

In effetti, La donna esplosiva è una favola contemporanea e, folta di tutti i motivi e le voghe correnti di certo giovanilismo attuale. Dunque, due ragazzotti in una imprecisata middle-town statunitense, frustrati per la loro goffaggine e smaniosi di avere comunque una ragazza, architettano l'ovvia sorti-

ta di «costruirsi» artigianalmente con un personal computer uno schianto di ragazza — naturalmente, Kelly LeBrock, alias Lisa — che, oltre che apparire prevedibili «voglie matte», toglie loro di dosso l'impaccio, paure, inibizioni.

La cosa non è sicuramente facile da ottenere, ma Lisa — si sa — è una «donna dell'altro mondo» (pur se si sconvolge abilmente di quale) e, di conseguenza, dotata di poteri, di risorse portentose, fino a determinare con le buone e con le cattive, i due storditi ragazzotti ad emanciparsi da ogni residuo impaccio comportamentale, soprattutto nei confronti delle amatissime eppure temute coetanee. La storiella è tutta qui. Che, per il resto, provvede a rimpolpare e vivacizzare il dipanarsi di simili vicende è dato, da un lato, da un intubante sound sconosciuto secondo la seriale convenzionalità della disco-music, dall'altro da irruzioni sarcastiche e ironiche abbastanza grintose (apprezzabile, ad esempio, lo smantellamento del fratello gradasso e cretino tipico e ipocrita rappresentante dell'America che «mostra i muscoli»).

John Hughes, insomma, mostra estro e gusto disincantati quando si tratta di aggredire, trasgredire le più viete convenzioni della tipica commedia

di caratteri e di situazioni, anche se per l'occasione l'innescò e lo svolgersi di un esilissimo plot scoprono presto l'aspetto pretestuoso di un intanimento destinato verosimilmente a spettatori di massima al di sotto dei diciott'anni. Quel che riesce un po' più ostico al pur scato risultato resta, se mai, quell'elemento prezioso, indispensabile che si chiama ritmo narrativo. Diciamo pure, infatti, che nella dimensione fiabesca è permesso tutto e il contrario di tutto. La cosa, peraltro, che non può essere assolutamente trascurata in ogni caso risulta proprio che la concatenazione di cause ed effetto, azione e reazione procedano nel solco della più ferrea logica.

Che Kelly LeBrock col suo sorriso disarmato e disarmante, la prestanza certa e notevole e, persino, l'interpretazione autoritariamente sorvegliata, possa anche incantare per una certa parte, non compensa d'altronde che limitatamente l'esito un po' circoscritto della nuova fatica di John Hughes. Poco male, comunque. Lo stesso Hughes è abbastanza giovane. Tempo per rifarsi ne ha quanto ne vuole.

Sauro Borelli ● Al cinema Cavour di Milano e al cinema Fiamma, Rivoli e di Roma

Scegli il tuo film

CLASS (Raidue, ore 20,30) I giovani Jonathan e Skip sono compagni di stanza al college, e dopo qualche scemenza diventano amici: Skip indica all'amico un locale dove è possibile fare concetti, e Jonathan, che si innamora di una bella signora che potrebbe essere sua madre. Ma lo attende una sorpresa... È una commedia con qualche spunto malizioso, diretta (1982) da Lewis John Carlino e interpretata da una bellissima Jacqueline Bisset. LA BANDERA (Retequattro, ore 20,30) Un reparto della legione straniera, reduce dalla prima guerra mondiale, viene inviato in Marocco per scortare una spedizione archeologica. Ma si trovano ad avere a che fare con una tribù decisa a menare le mani. È un film avventuroso del 1977, con un cast internazionale composto da Gene Hackman, Catherine Deneuve e l'italianissimo Terence Hill. Regia di Dick Richards, autore di almeno due film pregevoli come Fango, sudore e polvere da sparare e Marlowe il poliziotto privato. MODESTY BLAISE (Euro TV, ore 20,30) Film strano, singolare nella carriera di un maestro di Joseph Losey: è un thriller spionistico girato con toni da commedia, e con trovate che fanno pensare al fumetto (e infatti esiste anche una striscia sulla biondissima agente segreta Modesty Blaise). Nel film, Modesty (Monica Vitti) riceve l'incarico di proteggere un carico di gioielli in viaggio da Londra al Medio Oriente (1966). L'EREDIE (Telemontecarlo, ore 20,30) Jean Paul Belmondo, Carla Gravina e Jean Rochefort sono i protagonisti di questo dramma diretto nel 1973 da Philippe Labro. Il giovane erede di un'immensa fortuna viene ucciso dagli stessi killer che hanno eliminato suo padre. TOTÒ CONTRO I QUATTRO (Canale 5, ore 14,10) Replica a tambur battente di un vecchio film di Steno (1963) in cui Totò è un commissario di polizia atteso da una giornata. Quattro spalle di lusso per Totò: Peppino De Filippo, Nino Taranto, Macario e Aldo Fabrizi. DESTINAZIONE TERRA (Retequattro, ore 22,50) Trent'anni prima di E.T., un gruppo di alieni sbarca nel deserto Usa e si nasconde in una miniera. Dirige una vecchia volpe della fantascienza: Jack Arnold (1953). INCANTESIMO (Raitre, ore 16,50) In originale Holiday, «vacanza». Ve lo diciamo perché questa commedia sofisticata del 1938 viene proposta da Raitre in edizione «Trent'anni prima di E.T.», un gruppetto di alieni sbarca nel deserto Usa e si nasconde in una miniera. Dirige una vecchia volpe della fantascienza: Jack Arnold (1953). INCANTESIMO (Raitre, ore 16,50) In originale Holiday, «vacanza». Ve lo diciamo perché questa commedia sofisticata del 1938 viene proposta da Raitre in edizione «Trent'anni prima di E.T.», un gruppetto di alieni sbarca nel deserto Usa e si nasconde in una miniera. Dirige una vecchia volpe della fantascienza: Jack Arnold (1953). INCANTESIMO (Raitre, ore 16,50) In originale Holiday, «vacanza». Ve lo diciamo perché questa commedia sofisticata del 1938 viene proposta da Raitre in edizione «Trent'anni prima di E.T.», un gruppetto di alieni sbarca nel deserto Usa e si nasconde in una miniera. Dirige una vecchia volpe della fantascienza: Jack Arnold (1953).

- Programmi Tv
- Raiuno
- 10.00 IL GRANDE TEATRO DEL WEST - Telefilm
- 11.00 IL MERCATO DEL SABATO - Programma di Luisa Rivelli (1 parte)
- 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
- 12.05 IL MERCATO DEL SABATO - 2 parte
- 12.30 CHECK-UP Un programma di medicina
- 13.30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di...
- 14.00 PRISMA - Settimanale di spettacolo del Tg1
- 14.30 SABATO SPORT - Pontedera: Ciclocross
- 18.05 XXVIII ZECCHINO D'ORO - Presenta Cino Tortorella
- 18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 18.30 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - Riflessioni sul Vangelo
- 18.35 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
- 18.40 ANIMALI AUSTRALIANI
- 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
- 20.30 FANTASTICO - Spettacolo con Pippo Baudo. Regia di Luigi Bonorri (8° puntata)
- 23.30 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
- 23.40 SABATO CLUB. DI PAESI DI CITTA
- Raidue
- 10.00 GIORNI D'EUROPA - A cura di Gianni Coletta
- 10.30 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
- 10.45 RAGAZZI E COMPUTERS - Documentario
- 11.10 MADAMA PRINCESSE - Di Felicien Marceau
- 12.30 TG2 START - Muoversi come e perché
- 13.00 TG2
- 13.25 TG2 - I CONSIGLI DEL MEDICO: TG2 - BELLA ITALIA
- 14.00 DSE: SCUOLA APERTA
- 14.30 TG2 FLASH - ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 14.40-16 TANDEN - Super G, attualità, giochi elettronici
- 16.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA - Gravina (9° episodio)
- 16.30 PANE E MARMELLATA
- 17.30 TG2 - FLASH
- 18.00 PARTITA DI PALLACANESTRO DI CAMPIONATO
- 18.30 TG2 SPORTSERA
- 18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm «Una collezione di quiz»
- 19.45 TG2 - TELEGIORNALE: TG2 - LO SPORT
- 20.30 CLASS - Film. Regia di Lewin John Carlin, con Jacqueline Bisset, Ron Lowe
- 22.10 TG2 - STASERA
- 22.10 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE - Di Federico Montarduin
- 23.10 SPORT - Pugilato: Bramble-Crawley, titolo mondiale pesi leggeri
- Raitre
- 15.00 DSE: CINTECA: LA SCIENZA AL CINEMA (10° puntata)
- 16.20 DSE: VIAGGIO NELLA FANTASIA
- 16.50 INCANTESIMO - Film. Con Cary Grant e Katharine Hepburn
- 18.25 L'ALTRO SUONO - Appunti sulla musica popolare (10° puntata)
- 19.00 TG3
- 19.35 GEO-ANTOLOGIA - Un programma di Folco Quilici
- 20.15 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
- 21.40 TG3
- 22.15 THERÈSE HUMBERT - Film. Con François Périer, Michel Aumont, Gérard Desarthe (3° puntata)
- 23.10 JAZZ CLUB - Concerto del Quartetto di Marcello Rosa
- Canale 5
- 8.40 ALICE - Telefilm
- 9.10 VECCHIA AMERICA - Film. Con Doris Day
- 11.10 COME STAI - Rubrica della salute
- 11.40 CAMPO APERTO - Rubrica di agricoltura
- 12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz con Corrado
- 13.30 ANTEQUATA - Programmi per sette sere
- 14.10 TOTÒ CONTRO I QUATTRO - Film con Totò
- 16.15 FREEBIE & BEAN - Telefilm
- 17.15 BIG BANG - Settimanale scientifico
- 18.00 RECORD - Rubrica sportiva
- 19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
- 20.30 GRAND HOTEL - Spettacolo con Gigi e Andrea, Paolo Villaggio e Anna Marzamaro
- 23.00 SPORT - La grande boxe
- 24.00 CHICAGO STORY - Telefilm
- Retequattro
- 8.30 SOLDATO BENJAMIN - Telefilm
- 9.00 DESTINI - Televisiva
- 9.40 LUCY SHOW - Telefilm
- 10.00 DUE PER LA STRADA - Film
- 11.45 TRE CUORI IN AFFITTO - Telefilm
- 12.15 I ROPERS - Telefilm
- 12.45 CARTONI ANIMATI
- 14.15 DESTINI - Televisiva
- 15.00 PUMME E PALLETTES - Televisiva
- 15.40 ANTEQUATA - Programmi per sette sere
- 16.00 IL SUO ANGELO CUSTODE - Film
- 17.50 LUCY SHOW - Telefilm
- 18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Telefilm
- 18.50 IRYAN - Telefilm
- 19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
- 20.30 LA BANDIERA - MARCIA O MUORI - Film. Con T. Hill e G. Hackman
- 22.30 RIFUGIATO PER VOI
- 22.50 DESTINAZIONE TERRA - Film
- 0.30 AGENTE SPECIALE - Telefilm
- 1.30 AGENZIA U.N.C.L.E. - Telefilm
- Italia 1
- 8.30 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm

- Radio
- 9.00 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
- 9.50 FANTASLANDIA - Telefilm
- 10.40 OPERAZIONE LADRO - Telefilm
- 11.45 QUINCY - Telefilm
- 12.40 LA DONNA BIONICA - Telefilm
- 13.30 HELP - Gioco a quiz
- 14.15 SPORT - Americani
- 16.00 RIM BUM BAM
- 17.50 MUSICA È - A cura di M. Snyman
- 18.50 GIOCO DELLE COPPIE - Gioco a quiz
- 19.30 HAPPY DAYS - Telefilm
- 20.30 KISS ME LUCIA - Cartoni animati
- 21.30 SUPERCAR - Telefilm
- 23.30 STREETHAWK IL FALCO DELLA STRADA - Telefilm
- 23.30 AUTOMAN - Telefilm
- 23.30 GRAND PRIX - Settimanale di automobilismo
- 00.30 DEE JAY TELEVISION
- Telemontecarlo
- 18.00 ZUM IL DELFINO BIANCO - Cartoni
- 18.30 BROTHERS & SISTERS - Telefilm. Con Cris Lemmon
- 19.00 TELEMENU - OROSCOPO - NOTIZIE
- 19.25 DISCORING - Notizi discografiche della settimana
- 20.30 L'EREDIE - Film di P. Labro, con J. Belmondo e C. Gravina
- 22.15 TM5 SPORT - Pallavolo
- Euro TV
- 10.00 WEEK-END
- 12.00 TUTTOCINEMA - Rubrica cinematografica
- 12.05 IL RITORNO DEL SANTO - Telefilm
- 13.00 L'INCREDIBILE MULK - Telefilm
- 13.00 WEEK-END
- 13.45 EUROCALCIO - Rubrica sportiva
- 14.00 SPORT - Football australiano
- 16.00 SPORT - Catch
- 16.55 SPECIALE SPETTACOLO
- 17.05 SPAZIO 1999 - Telefilm
- 18.00 CARTONI ANIMATI
- 20.30 MODESTY BLAISE - Film. Con M. Vitti e T. Stamp
- 20.40 ARABESQUE - Telefilm con Tim Matheson
- 23.20 TUTTOCINEMA - Rubrica cinematografica
- 23.25 ROMBO TV - Settimanale di motori
- Rete A
- 8.00 ACCENDI UN'AMICA - Idee per le famiglie
- 14.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telefilm con Veronica Castro
- 16.00 IL TRENO DEI DESIDERI
- 20.25 FELICITÀ... DOVE SEI - Telefilm con Veronica Castro
- 21.30 IL RE DELLA PRATERIA - Film. Con D. Murray e R. Egan. regia di Richard O. Fleischer

RADIO

- RADIO 1
- GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 24. Ona verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57; 9 Week-end: 11.43 Lanterna magica; 12.26 Eleanora Duse; 14.03 1985: meno 15 col Duemila; 16.30 Doppio gioco; 20.35 Ci siamo ma non: 21.30 Giù sera; 22.27 Ma ora verranno le stelle; 23.05 la telefonata.
- RADIO 2
- GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.45, 19.30, 22.30, 6 G8 anni Trenta; 9.32 Cosa dell'altro mondo; 11 Long Playing Hit; 18 XXVIII Zecchino d'oro; 18.05 Il barrotto a sonagli; 19.50-22.50 Ecce-tera e Cetra; 21 Concerto sinfonico.
- RADIO 3
- GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.55, 15.15, 18.45, 20.45; 23.53. 6 Preludio: 6.55-8.30 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Il mondo dell'economia; 12 La Rondine; 15.30 Folklorico; 17-19.15 Spazio Tre; 21.10 L'osservatorio marziano; 22.40 Carl Maria von Weber; 23.9 jazz.